



Decreto Dirigenziale n. 85 del 17/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. RETTIFICA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA RILASCIATA CON D.D.N.331 DEL 10/03/2014 PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA "RICAMIFICIO GAETANA S.R.L." CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI SAVIANO (NA) ALLA VIA S. FRANCESCO D' ASSISI, 15, CON ATTIVITA' DI TIPOGRAFIA, LITOGRAFIA E SERIGRAFIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che la RICAMIFICIO GAETANA s.r.l., con sede legale nel Comune di Ottaviano alla via G. Di Prisco 108 e sede operativa nel Comune di Saviano (Na), via S. Francesco D'Assisi 15, esercente l'attività tipografia, litografia e serigrafia, è titolare di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs 152/2006, rilasciata con D.D. n. 331 del 10/03/2014 ;
- d. che la società ha trasmesso le certificazioni relative ai controlli eseguiti di seguito di messa a regime dell'impianto in oggetto, acquisite agli atti il 19/06/2014 con prot.419649 ;
- e. che l'Arch. Angela Sorrentino, consulente della società in oggetto con nomina del legale rappresentante della società con nota acquisita il 12/06/2014 con prot. 402660, ha comunicato di aver rilevato la discordanza tra la numerazione dei camini autorizzati nel Decreto Dirigenziale rispetto alla planimetria e alla relazione di cui alla domanda di autorizzazione presentata. Pertanto si ritiene opportuno allineare la numerazione dei camini e i relativi contrassegni identificativi alla tabella 1.1 riportata nel D.D.n.331del 10/03/2014. Inoltre evidenzia che tale tabella non riporta il camino afferente al secondo forno di essiccazione. Tale camino nella numerazione ultima acquisisce la sigla E7;
- f. che alla summenzionata nota di richiesta di rettifica è allegata planimetria con la nuova numerazione dei camini .

RILEVATO

- a. che nel quadro riassuntivo aggiornato, acquisito agli atti il 03/02/2014 prot.76563, riportato in tabella 1.1 al D.D.n.331del 10/03/2014 per mero errore di trasmissione manca dell'ultima pagina riportante il camino E7, valutato unitamente agli altri punti emissivi in conferenza di servizi ;
- b. che la nuova numerazione assegnata ai camini non modifica quanto autorizzato alle emissioni in atmosfera con il D.D.n.331del 10/03/2014 .
- c. che nel summenzionato quadro riassuntivo aggiornato, acquisito agli atti il 03/02/2014 prot.76563, sono stati trascritti i dati del flusso di massa ai camini E1-E2-E3 con unità di misura errata ;
- d. che dai certificati di analisi acquisiti alcuni dati rilevati per la loro esiguità non sono analiticamente rilevabili .

RITENUTO di rettificare, per quanto su rilevato, il D.D.n.331del 10/03/2014 per la parte relativa alla tabella 1.1, che è sostituita con il nuovo schema aggiornato riportante :

- a. il camino E7 mancante ;
- b. il camino C1, asservito a caldaia alimentata a gas metano, inferiore ai 3 MW, non soggetta ad autorizzazione ;
- c. i dati in concentrazione tecnicamente rilevabili e i flussi di massa in scala adeguata.

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;

In conformità dell'istruttoria effettuata e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. sostituire la tabella di cui al punto 1.1 del D.D.n.331 del 10/03/2014 con il sotto-indicato schema:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm ³	Portata Nm ³ /h	Flussi di massa g/h	Sistemi di abbattimento
E1	taglio laser-MACCHINA LASER BRIDGE	polveri totali	<0,1	900	0,00025	filtri in microfibra
E2	taglio laser-MACCHINA LASER BRIDGE	polveri totali	<0,1	900	0,00025	filtri in microfibra
E3	taglio laser MACCHINA LASER BRIDGE	polveri totali	<0,1	900	0,00025	filtri in microfibra
E4	Stampa-N.2 STAMPATRICI DIGITALI VARIPRINT EASY	SOV	2,4	1500	1,8	carboni attivi
E5	Essiccazione-FORNO ELETTRICO FAHRENHEITH	SOV	2,4	1500	1,8	carboni attivi
E6	Stampa-STAMPATRICE ANTONIO MONTI CALENDER 75-T	SOV	2,4	1500	1,8	carboni attivi
E7	Essiccazione-FORNO ELETTRICO FAHRENHEITH	SOV	2,4	1500	1,8	carboni attivi
C1	CALDAIA A METANO CLIVET MOD.D120	NON SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE				

2. di confermare tutte le prescrizioni previste nel D.D. n. 331 del 10/03/2014, che qui si intendono integralmente riportate;
3. di demandare all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
4. di notificare il presente provvedimento al RICAMIFICIO GAETANA s.r.l.;
5. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Saviano (Na), alla Provincia di Napoli, all'ASL Napoli 3, all'Arpac – Dipartimento Provinciale di Napoli ;

6. di inoltrare copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP – Segreteria di Giunta UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D.Lgs. 33/2013.

dr. Michele Palmieri